

ULIVI MALATI

UNA GRAVE EMERGENZA

I DANNI DA RISARCIRE

Coldiretti Puglia pensa agli indennizzi e chiede un incontro ad Alessandro D'Orta, presidente della Commissione regionale dell'Abi

LE RISOLUZIONI FIRMATE DA GINEFRA CON ALTRI 27 ONOREVOLI

«Il governo valuti se il petrolio in mare è davvero un affare»

● Sarà pure un'attività economicamente e strategicamente rilevante, ma uno Stato non può non cercare di contemperare esigenze, aspettative e vocazioni egualmente meritevoli di tutela solo perché si tratta di petrolio. Sono ormai due anni che la Puglia è in prima fila non solo tra le regioni italiane, ma anche nel bacino del Mediterraneo, nella rivendicazione di una identità turistica che le trivellazioni di petrolio, peraltro di pessima qualità e quantità, in mare metterebbero a repentaglio. Peraltro, in assenza di una pianificazione energetica nazionale di carattere strategico, non è ancora ben chiaro quale sia il fabbisogno reale in Italia a fronte dell'energia complessivamente prodotta e disponibile.

Alla luce di queste rivendicazioni dei territori, soprattutto a Sud, convinti che occorra valutare la necessità di una ricalibratura dei piani e nei programmi di sviluppo nazionale. 28 deputati, tra i quali il pugliese Dario Ginefra (Pd) hanno sottoscritto e fatto approvare dalle Commissioni ottava e decima della Camera dei deputati, il testo unificato delle risoluzioni con le quali si impegna il governo Renzi, tra le altre cose, a: «definire regole comuni per i paesi che si affacciano sul Mediterraneo a partire dal recepimento della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza nelle operazioni in mare nel settore idrocarburi; a promuovere durante il semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea tutte le iniziative necessarie per definire a livello europeo e dell'intero bacino del Mar Mediterraneo una disciplina comune per attività estrattive e di esplorazione in mare; a operare una ricognizione e valutazione della disciplina sull'estrazione del petrolio; a valutare le linee di base delle aree territoriali lungo l'intero perimetro costiero nazionale al fine del divieto entro le 12 miglia delle attività di ricerca, prospezione nonché coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare; a non mettere a rischio e non pregiudicare, neanche potenzialmente, lo stato delle aree di reperimento di parchi costieri e marini e di aree marine protette; a prevedere la sospensione delle attività in zone di elevato rischio sismico, vulcanico, tettonico; ad affiancare alle procedure di valutazione di impatto ambientale una accurata analisi dei costi e benefici in relazione alle future eventuali attività esplorative e di coltivazione da autorizzare in zone di pregio turistico ed economico; ad adottare necessarie iniziative volte a una revisione del sistema delle autorizzazioni per le trivellazioni prevedendo il coinvolgimento del ministero dell'Ambiente; a incrementare per le nuove concessioni di coltivazione le aliquote delle royalty fino al 50 per cento rispetto alle vigenti; ad adottare tutte le iniziative necessarie affinché i titolari di concessioni per ricerca ed estrazione di idrocarburi garantiscano adeguati piani di emergenza e risorse economiche per interventi immediati di sicurezza, disinquinamento, bonifica; ad adottare ogni provvedimento per promuovere ulteriormente lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili ed efficienza energetica».

PUGLIA IN PRIMA FILA

Fronte comune contro le prospezioni davanti a Tremeti e coste salentine



PD L'on. Dario Ginefra

aree di reperimento di parchi costieri e marini e di aree marine protette; a prevedere la sospensione delle attività in zone di elevato rischio sismico, vulcanico, tettonico; ad affiancare alle procedure di valutazione di impatto ambientale una accurata analisi dei costi e benefici in relazione alle future eventuali attività esplorative e di coltivazione da autorizzare in zone di pregio turistico ed economico; ad adottare necessarie iniziative volte a una revisione del sistema delle autorizzazioni per le trivellazioni prevedendo il coinvolgimento del ministero dell'Ambiente; a incrementare per le nuove concessioni di coltivazione le aliquote delle royalty fino al 50 per cento rispetto alle vigenti; ad adottare tutte le iniziative necessarie affinché i titolari di concessioni per ricerca ed estrazione di idrocarburi garantiscano adeguati piani di emergenza e risorse economiche per interventi immediati di sicurezza, disinquinamento, bonifica; ad adottare ogni provvedimento per promuovere ulteriormente lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili ed efficienza energetica».



COME AFFRONTARE LA XYLELLA
Dopo Ferragosto sarà creato un cordone fito-sanitario per impedire che il contagio si estenda al resto della Puglia

Xylella in «quarantena»

Lecce, un cordone fito-sanitario eviterà il contagio

FLAVIA SERRAVEZZA

● La lotta a Xylella entra nel vivo. Subito dopo Ferragosto partiranno i monitoraggi negli uliveti a Nord di Lecce, una sorta di barriera che dovrebbe impedire la propagazione della Fastidiosa dal Salento nel resto della Puglia.

La decisione è stata confermata dal dirigente dell'Osservatorio fitosanitario regionale Antonio Guarino, durante l'incontro organizzato l'altra sera da Coldiretti nella cooperativa Acili di Racale per illustrare agli oltre quattrocento ulivicoltori presenti gli scenari futuri della lotta al batterio-killer. «La diffusione nel Lecese - ha detto Guarino - sta aumentando. Stiamo studiando l'istituzione di una fascia larga due chilometri e lunga 45, al confine delle province di Lecce e Brindisi, nella quale attuare misure di controllo e di intervento contro i vettori». Questo è quanto sarà fatto in vista del decreto ministeriale straordinario atteso per il 27 agosto, con il quale il Governo dovrebbe stabilire le risorse destinate all'emergenza Xylella, il cronoprogramma degli interventi da mettere in campo e indicare, tema dell'attualità, i trattamenti fitosanitari (insetticidi) da effettuare per contrastare la diffusione del batterio.

Intanto Coldiretti Puglia pensa anche agli indennizzi e scrive ad Alessandro D'Orta, presidente della Commissione regionale dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana. «Abbiamo chiesto un incontro urgente, unitamente alla

struttura nazionale di Creditagri Italia - spiega il presidente dell'associazione di categoria Gianni Cantale - al fine di delineare un percorso comune che appoggi e agevoli le imprese olivicole così duramente colpite dall'emergenza fitosanitaria. Considerata la vasta estensione del problema (si parla di 40 mila ettari colpiti, ndr), è necessario e improrogabile attivare tutti gli strumenti a disposizione». «Gli imprenditori olivicoli devono essere soggetti attivi nella eradicazione della malattia - continua

il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - oltre ad essere indennizzati rispetto alle ormai ingenti perdite di reddito presenti e future. Le risorse di cui finora si è parlato - aggiunge - non saranno certamente sufficienti».

Secondo una stima di Coldiretti, nel caso di danneggiamento irreversibile degli alberi di ulivo colpiti oppure nel caso venga prescritta l'estirpazione degli alberi sui quali sarà accertata la presenza del patogeno, al valore del soprassuolo distrutto pari a 125 euro ad albero

va aggiunto il mancato reddito che nel caso di una piccola azienda è stato calcolato in 163 euro ad albero. L'associazione richiede inoltre la necessità di un provvedimento regionale che dichiari l'eccezionalità della patologia «Xylella» e, quindi, di attivare subito il monitoraggio dell'area di rispetto che svolge il ruolo di cordone sanitario a beneficio dell'olivicoltura pugliese, italiana ed europea, affidando l'attività ai Consorzi di Difesa e attingendo risorse dalla legge di assaiamento di bilancio.

L'IDEA ON. LUZZI E DE LORENZIS: «COSÌ AUMENTA LA QUOTA ANCORA TROPPO BASSA DI TURISMO AL SUD»

«Treno pagato a chi fa vacanze in Puglia»

I deputati 5 stelle: «Hotel come in Romagna»

● «Al mare in treno» anche in Puglia. È l'iniziativa lanciata dai deputati Movimento 5 stelle Mirella Liuzzi, Lucana, e Diego De Lorenzis, salentino, componenti della Commissione Trasporti della Camera. I due parlamentari hanno inviato una lettera agli Enti locali e alle associazioni di categoria di Puglia e Basilicata per invitare a replicare il servizio di Trenitalia già attivo in Emilia Romagna. Un progetto che prevede che il biglietto ferroviario del viaggio venga completamente rimborsato dagli albergatori, per chi sceglie di alloggiare almeno per una settimana nelle città turistiche della riviera romagnola, prevedendo nel pacchetto, inoltre, agevolazioni e prezzi d'ingresso ridotti nei musei e nei castelli con una speciale «Carta Viaggi».

«La Puglia e la Basilicata sono due regioni a forte vocazione turistica, con mete tra le più affascinanti nel panorama meridionale italiano, sia

nell'ambito del turismo culturale sia in quello costiero e marittimo - dichiarano Mirella Liuzzi e Diego De Lorenzis (M5S) - Purtroppo, le due regioni non godono di un'adeguata rete infrastrutturale di trasporti che consenta di incrementare o soddisfare la domanda turistica. Tuttavia, riteniamo che l'iniziativa, a costo zero per le pubbliche amministrazioni e già funzionante in Emilia-Romagna, possa essere emulata e applicata senza particolari problemi anche da noi».

Secondo il rapporto del Touring Club Italiano e il «Rapporto sul turismo italiano 2013», su 380 milioni di presenze turistiche in Italia, solo il 20% (pari a 76 milioni) sceglie il Sud. La Puglia raccoglie solo 800 milioni di euro, mentre la Basilicata quasi non rientra nelle statistiche. «Dati alla mano, il turismo lucano e pugliese non è il fiore all'occhiello del sud, a dispetto di quanto professano alcuni amministratori locali».

LA LETTERA «VOGLIAMO METTERE A DISPOSIZIONE L'ESPERIENZA MATURATA SU INCLUSIONE SOCIALE, MOBILITÀ SOSTENIBILE E AMBIENTE»

«Città metropolitana sul modello di un parco»

Veronico scrive al sindaco di Bari: «Alta Murgia esempio di collaborazione tra i territori»

● Prove di Area metropolitana attraverso la logica dei parchi. Una progettazione, che era stata già avanzata in tempi non sospetti con l'idea di realizzare una rete di collegamenti materiali e immateriali in grado di ottimizzare le energie presenti tra le comunità di territori omogenei e dialoganti come possono essere le comunità dei parchi. Così l'attuale presidente del parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, rilancia l'idea di rete, scrivendo al sindaco di Bari, Antonio Decaro, impegnato nella stesura del primo statuto della nuova Città metropolitana di Bari. Con la lettera,

Veronico candida ufficialmente l'ente parco a interlocutore della nascente Area Metropolitana di Bari, in sintonia con le finalità istitutive previste dallo statuto dello stesso Ente, consistenti nel: «favorire la coordinata gestione del territorio e delle zone contigue tramite accordi di programma e intese con gli enti territoriali competenti».

Nel documento inviato a palazzo di Città di Bari si sottolinea come il parco rappresenti, di fatto, una zona omogenea già definita e riconoscibile: un'esperienza che viene messa a disposizione del nuovo soggetto in vista di una trasformazione

di grande portata (...) al fine di valorizzare e potenziare le differenti vocazioni e saperi territoriali e personali e costruire insieme le nuove istituzioni rappresentative».

L'Ente Parco è già impegnato attivamente nell'elaborazione di proposte concrete che possono riguardare tutti gli ambiti d'intervento dell'Area Metropolitana, dai servizi all'inclusione sociale, dal governo del territorio alla mobilità e all'ambiente, dallo sviluppo economico alla cultura, alla ricerca e all'innovazione. «Un percorso partecipativo - afferma il presidente Veronico nella lettera - teso a realizzare una prospettiva di tutela del territorio, del paesaggio e della natura insieme al progresso economico e sociale delle comunità».



VERONICO Parco Alta Murgia

AVVISO AL PUBBLICO

T&G
energie rinnovabili

CENTRALE EDILCA OFFSHORE BRINDISI
COMUNICAZIONE DI AVVISO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il sottoscritto Franco Tozzi in qualità di rappresentante della Società T&G Energie Rinnovabili Srl con sede via Zuccherificio n. 10 Mezzano (RA) - CAP 48123 - C. F. / P.IVA 02260732991 iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) di Ravenna, sezione ordinaria R.E.A. 154317/RA

COMUNICA

che in data 19.08.2014 con nota prot. n. 01147/AGAG-4b ha trasmesso ai seguenti Enti: Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e i beni contemporanei Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio-Via di San Michele, 22 00153 Roma, Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici per la Provincia di Lecce, Brindisi e Taranto Via Gasolone, 2100 Lecce, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Via Duomo, n. 33 74100 Taranto, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Strada Ducale - Isolotto 49 70100 Bari; e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Divisione II - Sistema di Valutazione Ambientale Via Cristoforo Colombo n. 44 00147 Roma, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Via Cristoforo Colombo 44 00147 Roma e con nota prot. n. 010747/AGAG del 05.06.2014 ha in data 10.06.2014, 11.06.2014 e 13.06.2014 trasmesso alla Regione Puglia Servizio Ecologia, Regione Puglia Servizio Paesaggio, Provincia di Brindisi, Comune di San Pietro Vernotico, Comune di Torchiarolo e Comune di Brindisi le seguenti documentazioni integrate volontaria: RP - 026 "Relazione Paesaggistica"; RP - 005a "PUTTP-AIE - RP - 005b "PUTTP - ATD Sistema Geo - Morfo - Idrogeologico"; RP - 006c "PUTTP - ATD Sistema Botanico - Vegetazionale - Culturale e Paesaggistico"; RP - 006d "PUTTP - ATD Sistema della Stratificazione Sottili"; RP - 006e "PUTTP - ATD Geomorfologia di base"; RP - 006f "Permettuzione della Area SIC"; RP - 006g "Permettuzione delle Aree SIC e Pratiche Regionali"; RP - 006h "Allegati PP1H".

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.miambiente.it a partire gli Enti sopra citati. Al sensi dell'art. 24 comma 4 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della suddetta documentazione integrativa, presentare in forma scritta proprie osservazioni, -formando nuovo o ulteriori elementi conoscitivi e volentieri, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il link delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSA@guardia.ambiente.it.

RLA dichiarano - Franco Tozzi